



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

**ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA
E DI TIROCINIO CLINICO
"CONSULTORIO FAMILIARE"
DI _____**

**Scheda n.1
di
Valutazione Formativa**

**Performance
"Consultorio Familiare"
Distretto N° - -**

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Tutor clinico: *Dott.ssa Ostetrica* _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo
d = distinto
b = buono
s = sufficiente
ins = insufficiente
n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

	TRENTESIMI
OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:

di Vicenza:

di Treviso:

di Rovigo:

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performace) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)



“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l’acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell’ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative . Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All’inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l’effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all’inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall’esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa :** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico



AREA: “Ostetrico-Ginecologica”

a. Acquisire la competenza intellettuale, di ragionamento diagnostico e di problem solving

Lo studente sarà in grado di, identificare le attività del distretto socio sanitario riconoscendo le varie competenze dell'ostetrica e di ciascun componente dell'equipè, in un tempo di max 1 settimana con un buon livello di apprendimento.

<i>indicatori della performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. Conoscere il sistema organizzativo del distretto e del consultorio familiare						
2. Conoscere le attività che offre il consultorio familiare e le modalità di accesso dell'utenza (carta dei servizi)						
3. Identificare i ruoli e le competenze di ogni membro dell'equipè, in particolare conoscere le competenze dell'ostetrica in consultorio familiare						
4. Conoscere il sistema di catalogazione ambulatoriale nelle diversi sedi del consultorio familiare						
5. identificare gli esami di routine della gravidanza fisiologica e il Decreto del Ministero della Sanità 10 settembre 1998 per le esenzioni						
6. interpretare i risultati degli esami ematochimici e saper riconoscere i valori non fisiologici						

Livello raggiunto _____

**b. Acquisire la competenza tecnico-operativa**

Lo studente sarà in grado di collaborare nella gestione pratica delle attività del consultorio familiare, raggiungendo un livello di autonomia accettabile rispetto al tipo di attività, entro max 3 settimane.

2. Collaborare nella gestione delle attività dell'ambulatorio delle gravidanze						
<i>indicatori della performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. eseguire l'anamnesi ostetrica ginecologica della gravida						
2. compilare la cartella ostetrica						
3. eseguire autonomamente i controlli di routine delle pazienti in gravidanza: P.A - Peso - Rilevazione BCF						
4. eseguire la visita ostetrica almeno a due pazienti						

Livello raggiunto _____

2. Collaborare nella conduzione del corso di preparazione al parto						
<i>indicatori della performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. saper pianificare l'accesso al corso parto						
2. collaborare nella pianificazione delle sedute parto						
3. condurre in collaborazione con l'ostetrica la seduta rispettando la scaletta organizzativa						

Livello raggiunto _____

2. Collaborare nella gestione delle attività dell'ambulatorio di ginecologia						
<i>indicatori della performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. ripristinare il materiale e i presidi						
2. eseguire i pap-test e saper strisciare il vetrino						
3. rilevare la P.A della paziente e scriverla in cartella						
3. predisporre il lettino ginecologico per la visita						
4. saper preparare e controllare il colposcopio e osservare la modalità della colposcopia						

Livello raggiunto _____

**c. Acquisire la competenza relazionale**

Lo studente sarà in grado di riconoscere le problematiche delle paziente, istaurando con l' aiuto del tutor una relazione supportativa ed educativa durante la visita ambulatoriale, sviluppando un buon livello di autonomia in un tempo di max 2 settimane.

Collaborare con l'ostetrica nell'educazione della donna						
Indicatori della Performance	o	d	b	s	ins	n/o
Educare la donna in preconcezionale: - consigliare la somm. Di acido folico - consigliare di eseguire gli esami preconcezionali						
Educare la donna in gravidanza sul - corretto stile di vita - sulla diagnosi prenatale - sulle vie di trasmissione delle infezioni						
Educare e informare la donna sui vari metodi contraccettivi						
Svolgere un attività di counselling con le donne che richiedono IVG						
Sostenere la donna in climaterio: • realizzando una relazione d' aiuto e • informandola sulla terapia sostitutiva ormonale						
Sostenere la donna in puerperio: • allattamento • perineo • relazione mamma-bambino						
Attivare gli elementi verbali che facilitano la relazione/comunicazione: • presentarsi definendo il proprio ruolo • ascoltare senza sovrapposizione • non dare immediatamente una risposta, un consiglio, • usare le tecniche comunicative (domande aperte, riformulazione, facilitazione, commento riflessivo) • usare le tecniche centrate sulle emozioni (commento empatico, legittimazione, commento di rispetto) • evitare parole che esprimono un giudizio • evitare di banalizzare o sottovalutare la situazione "non si preoccupi"						
1. Attivare gli elementi non verbali che facilitano la relazione/comunicazione: Presta attenzione (contatto visivo- recettività) espressione del volto sorridente e accogliente rimuove le barriere, non avere fretta usa i gesti per accompagnare le parole contatto fisico adeguato (" <i> tocco dell'ostetrica</i> ") tono, timbro, ritmo della voce non disturbante						
2. Attivare la recettività ovvero essere sensibile nei confronti dell'altro (modo empatico) comprendere i bisogni e le emozioni salvaguardare la dignità e la libertà : rispettare la privacy, e il segreto professionale, la cultura di appartenenza cogliere le preoccupazioni/ sentimenti/ paure e il disagio emotivo e fisico						
3. Assicurare un aiuto in modo empatico						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

**ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA
E DI TIROCINIO CLINICO
"CONSULTORIO FAMILIARE"**

**Scheda n.2
di
Valutazione Formativa**

**"Sviluppare le qualità
personali e professionali"**

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal _____ **al** _____

Studente _____ **Matr. n°** _____

Tutor clinico: *Dott.ssa Ostetrica* _____

**“Sviluppare le qualità personali e professionali”**

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	O ottimo	D distinto	B Buono	S sufficiente	Ins Insufficiente	N/O Non osservato
--	-------------	---------------	------------	------------------	----------------------	----------------------

A. Ordine

	O	D	B	S	Ins	N/O
Aspetto e ordine personale						
Ordine nel portare la divisa						
Correttezza nell'applicare le norme igieniche						
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (Il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09)						

B. Puntualità

	O	D	B	S	Ins	N/O
Puntualità all'inizio del servizio						
Continuità di presenza nel tirocinio						
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze						

C. Proprietà di linguaggio

	O	D	B	S	Ins	N/O
Nel confronto relazionale con la paziente						
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori						
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico/ginecologico scritto e parlato						

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	O	D	B	S	Ins	N/O
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze						
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze						
Si relaziona con l'èquipe						
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno						
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali						
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza						



E. Abilità tecniche

	O	D	B	S	Ins	N/O
Capacità di operare con: attenzione/precisione						
disponibilità						
ordine e metodo						
rispetto delle priorità e dei tempi						

F. Materiale ed applicazione nel lavoro

	O	D	B	S	Ins	N/O
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale						
Ha cura del materiale e delle apparecchiature						
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso						
Sa smaltire correttamente i rifiuti						
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza						

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	O	D	B	S	Ins	N/O
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità						
Ricerca la supervisione quando è necessario						
Persegue gli obiettivi concordati con responsabilità						
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le eventuali correzioni						
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor						
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE:

Assenze:

Valutazione Cumulativa
Consutorio Familiare del Distretto N° 1 - 2 - 3
dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance in Consutorio ”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Cumulativa di Profitto =

Valutazione Cumulativa di Risultato (commenti) : Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutor clinico dott.ssa _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.bus@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it